



CONCERTO STRAORDINARIO DELLA
**CAPPELLA MUSICALE
PONTIFICIA “SISTINA”**

VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2024
CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA, PARMA

SPONSOR UNICO



**PROGETTI
DEL CUORE**



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR UNICO



PARMA - VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2024
CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA
CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA SISTINA
DIRETTORE MONS. MARCOS PAVAN
ORGANISTA JOSEP SOLÉ COLL

Veni Sancte Spiritus (Canto gregoriano)
Sequenza di Pentecoste

Alma Redemptoris Mater (Giovanni Pierluigi da Palestrina 1525-1594)
Antifona mariana

Sicut Cervus - Sitivit anima mea (Giovanni Pierluigi da Palestrina 1525-1594)
Salmo 42: 2-3

Vox dilecti mei (Giovanni Pierluigi da Palestrina 1525-1594)
Cantico dei Cantici 2:8-10

Cantate Domino (Lorenzo Perosi 1872-1956)
Salmo 97:1

Ave verum (Domenico Bartolucci 1917-2013)
Inno eucaristico

Exsultate Deo (Domenico Bartolucci 1917-2013)
Salmo 80:2

Domine tu mihi lavas pedes (Domenico Bartolucci 1917-2013)
Lavanda dei piedi (Giovedì Santo), Giovanni 13:6-9

Agnus Dei (Giuseppe Verdi 1813-1901)
dalla Messa da Requiem
trascrizione per organo di Franz Liszt (1811-1886)

Corrente, Sarabanda I e II, Gavotta (Domenico Bartolucci 1917-2013)
dalla Suite alla maniera antica

Ave Maria (Lorenzo Perosi 1872-1956)
Antifona mariana

Veni Sancte Spiritus (Domenico Bartolucci 1917-2013)
Antifona al Magnificat per i Vespri di Pentecoste

Cæli enarrant gloriam Dei (Domenico Bartolucci 1917-2013)
Salmo 19

O sacrum convivium (Domenico Bartolucci 1917-2013)
Antifona al Magnificat per i Vespri del Corpus Domini

Super flumina Babylonis (Domenico Bartolucci 1917-2013)
Salmo 136:1-2

Credo (Giovanni Pierluigi da Palestrina 1525-1594)
dalla Missa Pape Marcelli



“ L’arte musicale è quella che più di tutte ha beneficiato della liturgia della Chiesa: le cantorie hanno rappresentato la sua culla, grazie alla quale essa ha potuto formare il linguaggio che oggi ammiriamo. Gli esempi più belli che la fede dei secoli passati ci ha consegnato e che dobbiamo mantenere vivi sono proprio il canto gregoriano e la polifonia: di essi occorre una pratica costante che possa vivificare e animare degnamente il culto divino. ”

DOMENICO BARTOLUCCI

“ Lei, venerato Maestro, ha cercato sempre di valorizzare il canto sacro, anche come veicolo di evangelizzazione. Mediante gli innumerevoli concerti eseguiti in Italia e all’estero, con il linguaggio universale dell’arte, la Cappella Musicale Pontificia da Lei guidata ha così cooperato alla stessa missione dei Pontefici, che è quella di diffondere nel mondo il messaggio cristiano. ”

BENEDETTO XVI

LA CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA SISTINA

Con i suoi 1500 anni di storia, il Coro Papale è oggi il più antico del mondo ancora in attività. Lungo i secoli ha conosciuto formazioni diverse, secondo il tipo di repertorio che doveva eseguire.

Un periodo importante della sua storia inizia con il Rinascimento, durante il quale il “Collegio del Cappellani Cantori” (come allora era denominato il Coro), ormai esperto anche nell’esecuzione della polifonia sacra, trova il suo “teatro naturale”: la Cappella Sistina del Palazzo Apostolico, fatta costruire da Papa Sisto IV, Francesco della Rovere, a partire del 1475. Sisto IV darà un grande impulso al Coro Pontificio e da allora, in omaggio a questo Papa mecenate e in riferimento al luogo dove esercitava il suo ministero, il Coro sarà anche conosciuto come “Cappella Musicale Sistina” oppure “Coro della Cappella Sistina”. La Cappella Musicale Pontificia, che ha avuto tra i suoi componenti alcuni dei più celebri musicisti di tutta Europa, come Guillaume Dufay, Josquin Desprez, Cristóbal de Morales, Jacob Arcadelt, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Gregorio Allegri, mantiene ancora oggi la sua missione originale: il servizio musicale nelle celebrazioni liturgiche del Sommo Pontefice. Attualmente il Coro è composto da 24 Cantori adulti e da circa 30 Cantori fanciulli, i Pueri Cantores, che ne costituiscono la sezione di “voci bianche”, e presta il suo servizio liturgico per lo più nella Basilica di San Pietro in Vaticano. La Cappella è inserita nell’Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice quale specifico luogo di servizio alle funzioni liturgiche papali e il suo Responsabile è il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie.

Nello svolgimento del suo ministero, la Cappella ha sempre davanti agli occhi i dettami del Concilio Vaticano II:

«Si conservi e si incrementi con grande cura il patrimonio della musica sacra».

«La Chiesa riconosce il canto gregoriano come canto proprio della liturgia romana; perciò nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riserva il posto principale. Gli altri generi di musica sacra, e specialmente la polifonia, non si escludono affatto dalla celebrazione dei divini uffici, purché rispondano allo spirito dell’azione liturgica».

«I vescovi e gli altri pastori d’anime curino diligentemente che in ogni azione sacra celebrata con il canto tutta l’assemblea dei fedeli possa partecipare attivamente». (cf. Costituzione sulla Sacra Liturgia del Concilio Vaticano II, nn. 114, 116).





MONS. MARCOS PAVAN

È nato a San Paolo del Brasile, dove ha compiuto gli studi musicali, specializzandosi in tecnica vocale con Leila Farah (San Paolo) e Franco Iglesias (New York) e in canto gregoriano con Leonor F. Dewey (San Paolo) e Eugène Cardine (Solesmes, Francia). Ha conseguito il *Fellowship Diploma* in Direzione Corale presso il *National College of Music and Arts* di Londra. In Brasile ha lavorato come cantante lirico e direttore di diverse formazioni corali, avendo al suo attivo registrazioni radiofoniche e televisive.

Trasferitosi in Italia nel 1991 ha continuato la sua attività artistica, partecipando come solista a produzioni liriche e di musica sacra che sono state registrate dalla Rai e dalle case discografiche San Paolo Multimedia, Paulus, Bongiovanni e Sony.

Nel 1993 ha iniziato a collaborare come cantore liturgico con l'Ufficio delle Celebrazioni del Sommo Pontefice. Ordinato presbitero nel 1996, nel 1998 è stato nominato Maestro dei *Pueri Cantores* della Cappella Musicale Pontificia; in questa veste ha partecipato alle registrazioni che il Coro Pontificio ha realizzato per le case discografiche Paulus e Deutsche Grammophon. Nel 2020 Papa Francesco lo ha nominato Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia.



JOSEP SOLÉ COLL

È nato a Sabadell (Spagna), inizia i suoi studi di solfeggio e pianoforte presso l'Accademia Marshall con M. Josepa Mas e Carlota Garriga e gli studi di Organo presso il Conservatorio del Liceu con Josep M. Mas e Montserrat Torrent. Attualmente risiede a Roma dove ha conseguito il Magistero in Organo e Improvvisazione organistica presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra con P. Theo Flury, OSB.

Ha partecipato a corsi di interpretazione organistica in Francia, Italia, Canada e Stati Uniti con Olivier Latty, Daniel Roth, Paolo Crivellaro, Michel Bouvard e Marie-Claire Alain.

Organista liturgico, ha suonato nelle principali parrocchie della sua città natale e nelle basiliche romane di S. Maria Maggiore e S. Lorenzo fuori le Mura. Attualmente è il primo organista della Basilica Papale di S. Pietro in Vaticano e organista per le Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice.

Come solista, corripetitore e continuista, si è esibito ed ha accompagnato diverse formazioni musicali nei principali paesi dell'Unione Europea, Russia, Cina, Stati Uniti, Canada, Emirati Arabi Uniti, Brasile e Messico.

IL MAESTRO CARDINALE DOMENICO BARTOLUCCI (1917-2013)

Nato nel 1917 a Borgo San Lorenzo (FI), entra giovanissimo nel Seminario fiorentino. Studia musica con Francesco Bagnoli, Maestro di Cappella del Duomo e, alla sua morte, gli succede come Direttore. Nel 1939 viene ordinato sacerdote ed ottiene il Diploma in composizione e direzione d'orchestra con Vito Frazzi al Conservatorio fiorentino.

Nel 1942 si reca a Roma per maturare una più profonda conoscenza della musica sacra. Oltre a frequentare Raffaele Casimiri, illustre studioso palestriniano, è subito affiancato a Lavinio Virgili come vice direttore della Cappella di San Giovanni in Laterano.

Nel 1947 succede a Licinio Refice come direttore della Cappella Musicale "Liberiana" della Basilica di Santa Maria Maggiore e nel 1956 Pio XII lo nomina Maestro Direttore Perpetuo della Cappella Sistina. Considerato il più autorevole interprete di Palestrina, oltre ai servizi liturgici papali ha guidato la Cappella Pontificia in numerose tournées in Italia e nel mondo (Austria, più volte in Germania e in Francia, Belgio, Olanda, Irlanda, Spagna, Turchia, Australia, Isole Filippine, Stati Uniti, Canada, Giappone), eseguendo musiche polifoniche classiche e proprie. Nel 1965 è annoverato tra gli Accademici di Santa Cecilia. Proprio l'Accademia ha più volte programmato i suoi oratori nelle passate stagioni sinfoniche invitandolo a dirigerne le esecuzioni: tra di esse si ricordano particolarmente il *Gloriosi Principes* presentato a tutti i Padri conciliari, presente Paolo VI, e l'*Ascensione* offerta a Giovanni Paolo II quando, ristabilitosi dopo l'attentato, rientrò a Roma per riprendere il suo ministero pastorale. Sempre con il Coro dell'Accademia Bartolucci ha diretto numerosi concerti palestriniani ed è stato protagonista di un'indimenticabile tournée nell'allora Unione Sovietica nel 1977. Oltre ad aver diretto i principali complessi sinfonico-corali italiani a Roma, Venezia, Trieste, Palermo, Firenze e Bari, ha tenuto corsi di polifonia palestriniana in Italia e all'estero. All'attività di Maestro di Cappella, ha affiancato anche quella di didatta presso il Conservatorio di Santa Cecilia e il Pontificio Istituto di Musica Sacra.

Con il Coro polifonico della Fondazione a lui intitolata ha tenuto numerosi concerti tra i quali risalta quello offerto a Sua Santità Benedetto XVI nella Cappella Sistina (giugno 2006).

L'attività di compositore di Bartolucci è assai vasta: il numero delle opere pubblicate supera finora i quaranta volumi e comprende 6 libri di *Mottetti*, 2 di *Madrigali*, 6 di *Messe*, *Laudi*, *Salmi*, *Inni e Cantici*. A questi sono da aggiungere musiche sinfoniche, musiche cameristiche e organistiche, e una serie di Oratori e Messe per soli, coro e orchestra: *Natività*, *Ascensione*, *Passione*, *Tempesta sul Lago*, *Gloriosi Principes*, *Battesimo*, *Miserere*, *Te Deum*, *Stabat Mater*, *Missa pro defunctis*, *Missa Assumptionis*, *Missa Jubilaei*, *Missa de angelis*, *Messa in onore di Santa Cecilia*, *Cantata Biblica*, *Transitus beati Francisci*. Infine si ricorda la composizione del *Brunellesco*, Opera lirica in tre atti ancora mai eseguita.



In occasione del Concistoro Ordinario Pubblico del 20 novembre 2010 il Santo Padre Benedetto XVI ha voluto crearlo Cardinale di Santa Romana Chiesa per la generosità e dedizione con la quale si è distinto nel suo servizio. Tra le onorificenze è nominato Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e Balì Gran Croce di Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta. È deceduto a Roma, all'età di 96 anni, l'11 novembre 2013. Nel 2017, a cento anni dalla nascita, lo Stato della Città del Vaticano ha voluto ricordarlo tra i grandi personaggi della storia con una straordinaria emissione filatelica.



La Fondazione Progetti del Cuore si occupa di rendere possibili i servizi erogati da Comuni e Associazioni di volontariato di tutta Italia alle fasce più deboli della popolazione: in modo particolare bambini, cittadini diversamente abili e anziani.

Spesso le risorse economiche di Comuni e Associazioni non riescono a soddisfare appieno le necessità che ha ogni singolo territorio di assistere i cittadini più fragili e meno fortunati.

A determinare il successo dei numerosi progetti è la capacità di mettere al primo posto il Bene comune: la messa in campo di diverse competenze crea una potente sinergia che coinvolge il territorio e raggiunge il traguardo prefissato.

Il cuore della Comunità viene scaldato dal coinvolgimento di piccole e grandi aziende locali in iniziative che riscuotono forte consenso da parte dei cittadini.

